CORRIERE DELLA SERA - MILANO

2 AGO. 1955

# Sei mesi di reclusione a un "obiettore di coscienza"

***Scontata la pena, il condannato verrà nuovamente chiamato a compiere il suo dovere, e, in caso di rifiuto, subirà un nuovo processo***

**Roma** 1 agosto, notte.

Sei mesi di reclusione sono stati inflitti, dal Tribunale militare territoriale di Roma, al falegname Giuseppe Taddei, di 22 anni, da Roseto degli Abruzzi, perchè nel marzo scorso, si rifiutò di indossare l'uniforme militare per il servizio di leva, protestandosi « obiettore di coscienza ».

Un anno prima, il 9 aprile 1954, il Taddei era stato condannato a tre mesi di reclusione dal Tribunale militare di Bologna per rifiuto di obbedienza ai superiori. Scontata la pena, fu mandato a Orvieto, all'VIII Centro addestramento reclute, dove, il 14 marzo 1955 gli fu consegnata la divisa militare con il corredo e l'armamento; ma il Taddei respinse uniforme, zaino e moschetto, dicendo: « Non posso essere soldato per le mie convinzioni religiose. Il solo pensiero di uccidere qualcuno mi terrorizza e suscita in me un complesso di colpa ».

Fu chiuso per due giorni nella prigione del Centro, e consigliato di riflettere; ma inutilmente. Infatti, il 16 marzo, presentatagli nuovamente l'uniforme, il Taddei si rifiutò di indossarla. Allora fu denunziato.

Prima di comparire dinanzi ai giudici, venne sottoposto a una perizia psichiatrica che concluse per l'infermità di mente.

Durante l'interrogatorio l'accusato si è difeso dicendo: « Sono un aderente alla setta dei 'Testimoni di Jehova'. Abbiamo una nostra chiesa di confessione protestante a Roseto degli Abruzzi... ».

*Pres.:* Che c'entra codesta setta con il vostro rifiuto di compiere il vostro dovere di cittadino?

*Taddei:* Le mie convinzioni religiose non mi consentono di prestare servizio militare; la mia coscienza di cristiano mi vieta di impugnare armi di qualsiasi genere contro il prossimo.

*Pres.:* E se foste costretto a difendervi da un aggressore?

*Taddei:* Lo farei con i pugni; mai con le armi.

*Pres.:* Sapete che, rifiutandovi di fare il soldato, commettete un reato previsto dalla legge?

*Taddei:* Sì, lo so; ma non posso violare le leggi di Dio per osservare quelle degli uomini.

Il pubblico ministero ha chiesto, per l'« obiettore di coscienza », dieci mesi di reclusione; e gli ha fatto osservare che, una volta scontata la pena, sarà rimandato in un reparto per compiere il servizio militare. Se insisterà nel rifiuto di indossare l'uniforme, incorrerà in una pena notevolmente più grave a causa della recidiva.

A. Ge